



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2021/2022		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2024/2025		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA		
INSEGNAMENTO	LINGUIST.E DID.DELL'ITAL.(L1-L2) PER LA SC.PRIMAR.E DELL'INFANZ.E LAB.		
CODICE INSEGNAMENTO	18228		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/12		
DOCENTE RESPONSABILE	PINELLO VINCENZO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	PINELLO VINCENZO	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
CFU	13		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	4		
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PINELLO VINCENZO Lunedì 10:00 13:00 Complesso Universitario S. Antonino, Piazza S. Antonino n. 1, primo piano, stanza del docente, prenotazione a mezzo e-mail e sul portale. Chi ne avesse necessita puo richiedere il ricevimento a distanza.		

PREREQUISITI	Prerequisito fondamentale degli studenti è una buona conoscenza dell'italiano nelle quattro abilità di base (ascoltare, parlare, leggere e scrivere (livello C1). Per comprendere i contenuti e gli obiettivi del corso lo studente dovrebbe essere in grado di seguire le argomentazioni discusse percependo le sfide cognitive fornite in aula dal docente. Oltre a questo egli/ella deve interpretare e sviluppare correttamente gli argomenti spiegati nei libri di testo (considerato che, comunque, per adeguare l'insegnamento alle conoscenze degli studenti, all'inizio di ciascuno dei due moduli saranno comunque fornite le informazioni e le argomentazioni di base indispensabili per l'approfondimento delle tematiche del corso) È richiesta la conoscenza dei principali eventi politici, economici e letterari italiani e l'uso corretto del metalinguaggio di base per la descrizione della lingua italiana
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	1° modulo: LINGUISTICA - Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza dei percorsi storico-sociali riguardanti la formazione e la diffusione dell'italiano, particolare riferimento al ruolo della scuola. Conoscenza del repertorio linguistico degli italiani, con riflessioni sul plurilinguismo, sull'uso dei dialetti e delle varietà regionali d'italiano. Conoscenza delle dimensioni (diamesica, diastratica, difasica, diatopica) di variazione della lingua. Conoscenza dei criteri di analisi degli errori linguistici e comunicativi in ragione dei diversi repertori linguistici del parlante. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di riconoscere e analizzare i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica. Capacità di sviluppare nei discenti la riflessione sulle strutture della codificazione dell'italiano e la consapevolezza delle implicazioni extralinguistiche nella variazione linguistica. Capacità di riconoscere i meccanismi dell'errore linguistico. - Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare autonomamente i processi della variazione linguistica e i meccanismi dell'errore linguistico. Abilità comunicative Capacità di discutere i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica attraverso un uso appropriato dei concetti e della terminologia specialistici. Capacità di esporre i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica attraverso una terminologia e una strategia comunicativa adeguata ai diversi livelli dei discenti. - Capacità d'apprendimento: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore della linguistica e della variazione sociolinguistica. 2° modulo: DID.DELL'ITAL.(L1-L2) PER LA SC.PRIMAR.E DELL'INFANZ.E LAB.I. - Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza e comprensione del potenziale formativo dell'educazione linguistica nella scuola dell'infanzia e primaria. Acquisizione delle nozioni di bilinguismo e di contatto linguistico e interculturale nelle attività glottodidattiche. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico di discipline specialistiche come linguistica, linguistica acquisizionale, sociologia delle migrazioni, psicologia delle migrazioni. Capacità di interpretare le competenze linguistiche e comunicative degli apprendenti di italiano come lingua seconda. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia la progettazione di attività multilinguistiche e multiculturali che prevedano l'utilizzo di tecnologie web oriented. Saper selezionare i materiali da proporre, e saper guidare una discussione in piccoli e grandi gruppi. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione del processo di composizione testuale e delle strategie messe in atto dai bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Saper affrontare le specificità linguistiche richieste dalla presenza nella classe di apprendenti di madre-lingua diversa dall'italiano. - Autonomia di giudizio: Essere in grado di valutare le implicazioni delle ricerche multiculturali e interlinguistiche nella progettazione glottodidattica. Capacità di valutare i diversi punti di vista in situazioni problematiche per cercare soluzioni pertinenti. - Abilità comunicative: Capacità di esporre le problematiche multilinguistiche e multiculturali, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute cognitive e sociali nelle attività di formazione plurilinguistica. Favorire la didattica della mediazione nel cooperative learning. Saper gestire conflitti indotti dalla socializzazione. - Capacità d'apprendimento: Capacità di aggiornamento e di adeguamento alle esigenze espresse dalla realtà sociale locale. Padronanza degli aspetti metodologici della didattica della lingua italiana. Capacità di leggere e interpretare le competenze linguistiche, comunicative, interazionali degli alunni. Capacità di utilizzare le tecnologie informatiche e di migliorare le conoscenze informatiche di base.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prima dell'esame orale, lo studente dovrà sostenere una prova scritta volta a dimostrare di aver acquisito le nozioni fondamentali della disciplina. Dopo la prova scritta, l'esaminando dovrà rispondere a minimo tre domande poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati. La verifica (scritta e orale) mira a valutare se lo studente abbia compreso gli argomenti trattati nel programma, se sia in grado di interpretare e giudicare autonomamente i casi sottoposti dal docente e abbia raggiunto gli obiettivi prefissati. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi (18 min.-30 max). La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovrà inoltre possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto più le sue conoscenze e capacità applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto più la valutazione sarà positiva. Più specificamente i punteggi saranno attribuiti secondo i seguenti criteri: - 18/23: lo studente deve dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di base con la posizione di una conoscenza di fondo degli argomenti previsti nel programma, con una capacità di espressione linguistico-comunicativa sufficiente e coerente. - 24/26: lo studente deve dimostrare l'acquisizione di una conoscenza robusta degli argomenti previsti nonché la capacità di operare alcuni collegamenti con le indicazioni ministeriali ed esplicitarli con una certa fluidità linguistica e discreta appropriatezza terminologica. - 27/29: lo studente deve possedere un'adeguata appropriatezza terminologica specifica sulla materia con chiaro riferimento all'insegnamento. Egli/Ella avrà maturato un buon grado di riflessione sulla lingua, cogliendone anche le inferenze testuali. - 30/30 con lode: per l'attribuzione del punteggio pari a 30 e/o della lode, il candidato deve aver partecipato a tutte le esercitazioni previste; egli/ella dovrà dimostrare di avere raggiunto brillantemente gli obiettivi previsti: una piena conoscenza degli argomenti, un'ottima capacità di collegamento tra le competenze acquisite e gli aspetti pratici dell'insegnamento della lingua negli ordini di scuola previsti (infanzia e primaria), anche in prospettiva "verticale" con la scuola secondaria; egli/ella mostrerà un grado espressivo pertinente di rilievo, con una capacità di riflessione metalinguistica. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere specificatamente le modalità applicative delle ultime Indicazioni Nazionali ministeriali mediante una progettazione per competenze, elaborata durante una delle esercitazioni proposte agli studenti con originalità e creatività raggiungendo il massimo punteggio previsto.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni e attività laboratoriali

MODULO LINGUISTICA

Prof. VINCENZO PINELLO

TESTI CONSIGLIATI

M. D'Agostino, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea, Il Mulino, 2012
C. Grassi, A. Sobrero, T. Telmon, Introduzione alla dialettologia italiana, Laterza, 2006 (solo cap. 1)
C. De Santis, Che cos'è la grammatica valenziale, Carocci, 2016

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	70008-Linguistica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	40

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscenza dei percorsi storico-sociali riguardanti la formazione e la diffusione dell'italiano, particolare riferimento al ruolo della scuola. Conoscenza del repertorio linguistico degli italiani, con riflessioni sul plurilinguismo, sull'uso dei dialetti e delle varietà regionali d'italiano. Conoscenza delle dimensioni (diamesica, diastratica, difasica, diatopica) di variazione della lingua. Conoscenza dei criteri di analisi degli errori linguistici e comunicativi in ragione dei diversi repertori linguistici del parlante. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di riconoscere e analizzare i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica. Capacità di sviluppare nei discenti la riflessione sulle strutture della codificazione dell'italiano e la consapevolezza delle implicazioni extralinguistiche nella variazione linguistica. Capacità di riconoscere i meccanismi dell'errore linguistico. - Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare autonomamente i processi della variazione linguistica e i meccanismi dell'errore linguistico. Abilità comunicative Capacità di discutere i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica attraverso un uso appropriato dei concetti e della terminologia specialistici. Capacità di esporre i fenomeni del mutamento e della variazione linguistica attraverso una terminologia e una strategia comunicativa adeguata ai diversi livelli dei discenti. - Capacità d'apprendimento: Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore della linguistica e della variazione sociolinguistica.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Variazione linguistica
8	Repertorio dell'italiano dell'italiano contemporaneo e nuovi usi e nuovi domini
6	Multilinguismo, plurilinguismo, acquisizione linguistica
8	Lingua e società
6	Lingua e ideologia
6	Metodologia della ricerca

MODULO DIDATTICA DELL'ITALIANO (L1-L2) PER LA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA

Prof. VINCENZO PINELLO

TESTI CONSIGLIATI

1. Educazione linguistica: modelli ed esperienze
 - M.G. Lo Duca, Educazione linguistica, Enciclopedia dell'Italiano Treccani: [http://www.treccani.it/enciclopedia/educazione-linguistica_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/educazione-linguistica_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)
 - M. G. Lo Duca, I maestri e "I linguisti, in "Lingua italiana ed educazione linguistica", Carocci, Milano 2019, pp. 26-44.
 - Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Libreria editrice fiorentina (parti indicate a lezione)
 - Silvana Loiero, De Mauro, la variazione e la scuola, solo i paragrafi 3, 4, 6;
 - Glottodidattica ed educazione linguistica democratica: le 10 Tesi, in <https://www.ditals.com/glottodidattica-educazione-linguistica-10-tesi-giscel/ica/#quattro>
 - Lettura della Tesi GISCEL, <https://giscel.it/dieci-tesi-per-leducazione-linguistica-democrat>
2. DIALETTO E SCUOLA
 - M.G. Lo Duca, Dialetto e scuola, in Lo Duca 2019, pp. 74-81;
 - G. Ruffino, L'indialetto ha la faccia scura, Sellerio, Palermo 2007, le seguenti parti: del file "L'indialetto ha la faccia scura- Estratto", pp. 13-14; pp. 53-56 (escluso par. II); pp. 62-63; pp. 66-71; pp. 102-103".
3. NORMA, NORME ED ERRORE
materiali forniti dal docente
4. MODELLI DI EMERSONE DEL MULTILINGUISMO E VALORIZZAZIONE DEL REPERTORIO DI PARTENZA
 - Materiali forniti dal docente
 - Sette tesi per la promozione di politiche linguistiche democratiche Gruppo di studio sulle politiche linguistiche – Società di linguistica italiana, in Italiano LinguaDue, n. 1. 2013.
 - CARAP, Council of Europe – in Italiano LinguaDue, 2012. Competenze e risorse.
 - Di Benedetto L., Salvato V., Tiranno C. (2017). The value of Languages in Linguistic Autobiography. Teaching Experience with Low-educated Unaccompanied Multilingual Minors, in Sosinski M. (ed.), Alfabetización y aprendizaje de idiomas por adultos: investigación, política educativa y práctica docente, Granada, Universidad de Granada, 2017: 99-108.
 - García O. (2017). Problematizing linguistic integration of migrants: the role of translanguaging and language teachers, in Beacco J.-C., Krumm H.-J., Little D., Thalgott Ph. (eds.), Linguistic Integration of Adult Migrants / L'intégration linguistique des migrants adultes Some lessons from research / Les enseignements de la recherche, Berlin - Boston, W. de Gruyter, 2017. Disponibile in: <https://rm.coe.int/the-linguistic-integration-of-adult-migrants-lessons-from-research-l-i/168070a67f>
5. FARE GRAMMATICA ALLA SCUOLA ELEMENTARE 1. Quale sillabo grammaticale nella scuola primaria?
 - Testo: Maria G. Lo Duca Viaggio nella grammatica. Esplorazioni e percorsi per i bambini della scuola primaria, Carocci 2019
 - T. De Mauro, Il nuovo vocabolario di base della lingua italiana, in Guida all'uso delle parole, Laterza, 2019, pp. 157-210): <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>
 - V. Pinello, Tra sistema e testo. Percorsi di grammatica valenziale.
6. ITALIANO LINGUA 2:
Video didattica Centro Come di Milano <https://www.youtube.com/watch?v=Jw1IOfp38sA>
materiali:
 - A. Matromarco, A scuola: giocare, costruire, fare per ... imparare l'italiano con il metodo TPR!, Giunti, Firenze 2005, le seguenti parti: - 02- Il metodo TPR, solo pp. 1-4 escluso "Una motivazione personale"; p. 5 escluso "La lateralizzazione"; da p. 9 "Risposta Fisica Totale" a p. 10; p. 12 solo "Gli obiettivi"; pp. "15-16 Le tecniche".
 - TPR IN CLASSE: Scheda di analisi fornita dal docente.
 - TASK-BASED LANGUAGE LEARNING (TBLT)
Materiali forniti dal docente.
 - G. Paternostro, Pellitteri, Insegnare attraverso i Task: anatomia di una lezione, in "Italiano a Stranieri" n. 18/2015, pp. 3-6.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	70008-Linguistica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	119
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	56

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

- Gli obiettivi formativi perseguiti attraverso il ciclo di lezioni e attività di laboratorio sono i seguenti:
- Promuovere buone pratiche professionali per l'insegnamento dell'italiano nella scuola materna e nella scuola elementare.
 - presentare agli studenti questioni relative alla riflessione linguistica
 - individuare un quadro teorico per l'insegnamento della riflessione sulla lingua
 - promuovere buone pratiche per un insegnamento laboratoriale che miri alla riflessione sulla lingua
 - Sviluppare modelli di analisi per le produzioni orali e scritte dei bambini italiani e stranieri

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
15	1. Didattica, multilinguismo, plurilinguismo, variazione
15	2. Linguistica educativa: modelli ed esperienze

10	3.Grammatica dell'italiano (didattica)
ORE	Laboratori
16	Italiano L2 - Didattica per la scuola dell'infanzia e primaria